

Armando Nuzzo

*Il contesto storico-culturale*

Le prospettive puramente biografiche che, senza necessariamente esplicitarlo, sottintendono l'influsso dell'ambiente e della società sul testo e sull'autore, sono forse fuori moda. All'opposto, sono in voga le moderne decontestualizzazioni che mettono in dubbio persino l'esistenza di testo e autore. Sia come sia, a noi qui interessa osservare i fatti da un duplice punto di vista: il contesto storico-culturale in cui si forma e lavora lo scrittore, ma anche la scrittura (descrizione) che l'autore fa del contesto storico-culturale. Il primo tipo di indagine racconta fatti e fenomeni storici, economico-sociali del periodo interessato (nel nostro caso: il mondo dei mercanti, i modi di vita nelle grandi e piccole città italiane del Trecento, il papa lontano dall'Italia, le epidemie, le relazioni politiche dentro e fuori i comuni, le vicende del Regno di Napoli, l'istruzione e le università ecc.); il secondo, invertendo il punto di osservazione, ci chiama alla rappresentazione degli stessi fatti storici e dello sfondo sociale secondo come si raccolgono o emergono dall'opera letteraria (che cosa troviamo nelle opere di Boccaccio su fatti e personaggi politici, economici sociali, religiosi ecc.). Scopriamo così, tra le altre cose, che la letteratura può fare storia (sociale) e la storia può diventare letteratura.

Scegliere un metodo che incorpori entrambe le prospettive. Quel che conta è che in Boccaccio si ritrovano più dimensioni: lo scrittore di «novelle, o favole o parabole o istorie [...]» è anche compilatore di uno straordinario catalogo di mitologia e del *Buccolicum carmen*. Il 'naturalista' che ha come scopo la rappresentazione diretta della società contemporanea o di qualche generazione precedente è anche il poeta umanista (che recupera l'antico) o il seguace di Dante (che idealizza). Nel primo caso abbiamo modelli verosimili, se non addirittura imitativi di luoghi, persone, istituzioni esistenti (anche tenendo presente l'elaborazione artistica di un fatto o di un personaggio per farlo apparire 'vero'), mentre nel secondo l'analisi del contesto sociale non può che essere mediata, sarà piuttosto uno sguardo a un fenomeno culturale, filtrato attraverso la letteratura di circoli letterari d'avanguardia.

Se consideriamo i generi letterari e il pubblico, si riproduce questa dicotomia. Da un lato «Novelle piacevoli e aspri casi d'amore e altri fortunati avvenimenti si vedranno così ne' moderni tempi avvenuti come negli antichi; delle quali le già dette donne, che queste leggeranno, parimente diletto delle sollazzevoli cose in quelle mostrate e utile consiglio potranno pigliare». Raffigurazioni di fatti concreti e persone realmente vissute (magari riproposte con un adeguato, sottilissimo velo) e di tipi, 'maschere' (dal prete al mercante): in ogni caso figure riconoscibili per il lettore nella vita quotidiana o, nel caso esotiche e lontane, perché 'vive' nella sua immaginazione. Dall'altra parte abbiamo i dizionari di mitologia o le egloghe in latina, ove troviamo figure lontane nel tempo, eroi, intangibili amori, un mondo interiore composto per lettori intellettuali.

Seguendo le idee sopra esposte, nelle due lezioni faremo una minima esplorazione, con qualche esempio, del 'contesto': la storia e la società senza Boccaccio, la storia e la società secondo Boccaccio, lo sfondo culturale suggerito dalle scelte teoriche dello scrittore.

*Parole chiave*

Geografia: Canarie, Fiesole, Firenze, Grecia, Napoli, Parigi, Ravenna, Roma, Siena, Venezia, Palermo. Letteratura: copista, dizionario, geografia, lettori e lettrici, mitologia, novella, poesia (sua difesa, latina, volgare), repertorio, viaggio. Storia, economia, società: ambascerie, banche, Comune, magazzini, mercatura, ordini mendicanti, peste, politica, porti, strade, siniscalco, regno, Signoria. Uomini: Niccolò Acciaiuoli, Donato Albanzani, Dante Alighieri, Nelli, Giovanni Malpaghini, Luigi Marsili, Martino da Signa, Francesco Petrarca, Leonzio Pilato, Coluccio Salutati, Zanobi da Strada.